

EGITTO – SHARM EL SHEIKH di Jonathan e Francesca

Destinazione mare di Sharm el Sheikh. Partiamo da Pisa carichi a mille, è la prima vacanza che facciamo in un resort e la prima da quando conviviamo, sapore particolare dunque. Abbiamo prenotato un hotel più che un resort, visto che è senza animazione, ma è a duecento metri dal mare, la clientela è internazionale.



Fa caldo, l'arrivo è nel tardo pomeriggio, giusto il tempo di fare un tuffo in piscina, che è già ora di cena, finita la cena andiamo a piedi in centro a Naama Bay, passeggiata funestata solo dall'insistenza dei venditori egiziani.

La mattina seguente appena alzati andiamo dritti in spiaggia, il mare è eccezionale, boccale, scarpette e via nell'acqua.

In spiaggia, che è divisa in due resort, c'è pure un bar del quale noi non potremmo usufruire perché non è convenzionato con il nostro hotel, ma, inspiegabilmente, noi beviamo tutta la settimana al contrario degli altri clienti del nostro hotel.

Non possiamo fare a meno di fare un'escursione in mare con una barca con il fondo di vetro, dalla quale possiamo ammirare i fondali e fare un tuffo. Troppo bello! Pesci, coralli, fantastico!



Dopo cena rifacciamo la solita passeggiata che ci riporta a Naama Bay dove sostiamo in uno dei tanti pub. Girando a piedi ci fermiamo a chiedere informazioni sulle escursioni, ne valutiamo diverse e capiamo che costano la metà rispetto a quelle dell'hotel.

Il giorno seguente dopo la mattinata in spiaggia, Hamed, il ragazzo che ci ha proposto le escursioni, una volta finito il turno ci offre un passaggio per Sharm vecchia dove ci lascia a fare un giro per un paio d'ore e poi ci riaccompagna all'hotel.

Hamed ha conquistato la nostra fiducia, il giorno seguente andiamo in escursione con la sua agenzia al parco di Ras Mohamed, con un pulmino da nove posti, insieme ad altri italiani e russi provenienti da diversi hotel.

Si arriva al parco dopo aver passato molti posti di blocco, ad un tratto davanti a noi appaiono enormi massi che formano la parola Allah in egiziano, molto scenico, la prima sosta è al canale delle mangrovie, poi abbiamo fatto il bagno nel lago magico dove è impossibile annegare per l'enorme quantità di piombo che ci fa galleggiare.

Il pomeriggio visto che ci sono i mondiali di calcio andiamo a vederci la partita dell'Inghilterra in un pub inglese. Non facciamo tardi visto che alle una di notte partiamo in pullman verso Il Cairo per un'altra escursione. Otto ore di bus andata e ritorno nel deserto con attraversamento sotto il canale di Suez. Arriviamo al Cairo alle nove, andiamo subito al museo egizio e dopo la visita guidata con un egittologo abbiamo un'oretta di visita libera: stupendo.

Riprendiamo il bus e ci fermiamo per fare una piccola traversata sul Nilo con attracco in un ristorante.



Finito di pranzare con altri escursionisti, ci aspetta di nuovo il bus che ci porta di fronte alle piramidi e alla Sfinge, inutile raccontare, vi diciamo solo di andarci perché ne vale la pena. Risaliamo sul bus, giusto il tempo di rivestirci per l'elevato condizionamento dell'aria, che ci riferiamo altre due volte, ad una fabbrica di papiri e ad una d'essenze, ma la comitiva era stanca e quindi le fermate avevano breve durata, finalmente all'una di notte arriviamo al nostro hotel.

Il giorno dopo relax completo, mare e mare e la sera passeggiata a Naama Bay.

L'ultimo giorno decidiamo di fare un'altra escursione, dopo tre ore su un pulmino a nove posti arriviamo al monastero di Santa Caterina, ai piedi del Sinai, molto suggestivo, abbiamo poi finito la giornata su comodi divanetti a bordo mare nel paesino di Dahab.

Il ritorno al resort è un po' triste perché il giorno seguente alle sei di mattina ripartiamo.

Forse questa vacanza non è stata rilassante, ma a noi non piace stare fermi, neanche con tre giorni di dissenteria, abbiamo visto posti mozzafiato, mare con centinaia di pesci, in un hotel perfetto per noi, a due passi dal mare e dalla passeggiata che porta in centro a Naama Bay, non ci mancherà però il caldo, più di quaranta gradi, l'aria condizionata a venti gradi e l'insistenza dei venditori.